

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

53° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 11 GENNAIO 1994

Presidenza del Presidente FRANZA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Modifiche e integrazioni alla legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante norme per l'edilizia residenziale pubblica» (1465), approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio dell'articolo 1, comma 8, del disegno di legge n. 1684

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
ANGELONI (PDS), relatore alla Commissione	2
CUTRERA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici	2

I lavori hanno inizio alle ore 16,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Modifiche e integrazioni alla legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante norme per l'edilizia residenziale pubblica» (1465), approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio dell'articolo 1, comma 8, del disegno di legge n. 1684

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1465.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 15 dicembre scorso.

CUTRERA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. In relazione a quanto contenuto nella legge finanziaria per il 1994 per il settore dell'edilizia residenziale gli articoli 1 e 5 del provvedimento in esame sono privi di copertura.

Per quanto riguarda l'articolo 2, sarebbe opportuno introdurre una modifica volta ad utilizzare l'accantonamento del fondo globale relativo al Ministero dei lavori pubblici e a far slittare tutto di un anno riferendosi al bilancio triennale 1994-1996.

In relazione all'articolo 3, il Governo si riserva di esaminare gli emendamenti che saranno presentati dalla Commissione e ritiene opportuno inserire un'ulteriore specificazione nel senso di attribuire ad esclusiva competenza delle regioni la materia della trasformazione delle cooperative da proprietà indivisa a proprietà divisa.

Vorremmo inoltre presentare un emendamento per recuperare il testo che inizialmente il Governo aveva proposto nel decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398; si prevedeva che i fondi della legge 14 febbraio 1963, n. 60, che sono poi quelli ex GESCAL, potessero essere destinati a parziale copertura del costo convenzionale di interventi di recupero edilizio o di nuova edificazione. Nel provvedimento in esame risulta invece che gli interventi ammessi sono solo di recupero edilizio e non di nuova edificazione.

ANGELONI, *relatore alla Commissione*. Tutto ciò è oggetto di nostre proposte emendative.

CUTRERA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Evidentemente, l'idea della senatrice Angeloni coincide con quella del Governo: ne sono particolarmente lieto. Per contro, il Governo non è favorevole all'ipotesi contenuta, credo, in uno degli emendamenti presentati dalla senatrice Angeloni, di inserire il fondo di rotazione per l'edilizia residenziale. Questa materia, come è noto ai colleghi presenti, fa parte

del disegno di legge-quadro sull'edilizia residenziale in discussione alla Camera dei deputati; riteniamo che debba essere esaminata nell'ambito di una valutazione globale, di un generale riordino.

Vi è un'ulteriore proposta che vorrei sottoporre all'attenzione dei colleghi: si potrebbero assegnare le riserve che riscontriamo ancora utilizzabili nell'ambito delle disponibilità ministeriali per interventi urgenti prevalentemente destinati a risolvere problemi di emergenza abitativa, con specifico riferimento alla posizione del Comune di Roma, dove si stanno verificando situazioni di assoluto ritardo nell'attuazione dei programmi. Questo emendamento riguarderebbe la complessiva disponibilità di circa 60 miliardi di lire, residuata dall'utilizzazione di quei fondi che erano stati inizialmente destinati alla contribuzione mediante buoni-casa e che negli anni (fin dal 1985) non sono mai stati utilizzati. Nell'emergenza abitativa romana, si è pensato di trarre vantaggio da questo accantonamento esistente; di qui, la predisposizione di uno specifico emendamento.

PRESIDENTE. Informo che gli emendamenti presentati saranno trasmessi, per l'espressione del prescritto parere, alla Commissione bilancio, nella speranza che li esamini nella riunione di domani mattina.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 17.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOSSA MARISA NUDDA

